



COMUNE DI SAN MICHELE ALL'ADIGE - PROVINCIA DI TRENTO

38010 - San Michele all'Adige Via della Prepositura nr.1 - part. Iva 00141660225 - tel. 0461-650117 - fax 0461-651099

info@comune.sanmichelealladige.tn.it – certificata@pec.comune.sanmichelealladige.tn.it

www.comune.sanmichelealladige.tn.it



DECRETO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

n. 68 di data 30.06.2020

**OGGETTO: Approvazione rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2019.
Comune di Faedo.**

L'anno **duemilaventi** addì **trenta** del mese di **giugno** alle ore (*vedi orario ultima firma digitale*), visti gli atti di ufficio, il Commissario straordinario sig.ra CHIARA AVANZO

E M A N A

il decreto in oggetto.

Ai sensi dell'art. 87 del DL 18 dd 17.03.2020, fino alla cessazione del periodo di emergenza epidemiologica da Covid -19, il procedimento amministrativo viene garantito in modalità digitale.

Pareri resi ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma TAA, LR 3.05.2018 n. 2.

Esaminata ed istruita la proposta di deliberazione in oggetto, si ritiene che la medesima sia conforme alla normativa tecnico – amministrativa che regola la materia, come richiesto dagli artt. 185 e 187 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma TAA, LR 3.05.2018 n. 2.

San Michele all'Adige, 30 giugno 2020.

*Il Responsabile del Servizio finanziario
Dania Pancher
(documento firmato digitalmente)*

Esaminata ed istruita la proposta di deliberazione in oggetto, si ritiene che la medesima sia conforme alla normativa contabile che regola la materia, come richiesto dagli artt. 185 e 187 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma TAA, LR 3.05.2018 n. 2.

San Michele all'Adige, 30 giugno 2020.

*Il Responsabile del Servizio finanziario
Dania Pancher
(documento firmato digitalmente)*

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Richiamata la LR n.13 del 19.10.2016 con cui il Consiglio della Regione Autonoma Trentino Alto Adige ha istituito la fusione del Comune di Faedo per aggregazione al Comune di San Michele all'Adige con decorrenza 1 gennaio 2020 e preso atto che ai sensi dell'art. 1, co.3, della citata LR il comune oggetto della fusione per aggregazione è estinto dalla stessa data.

Richiamata la deliberazione di Giunta Provinciale n. 2156 dd 20.12.2019 di nomina del Commissario Straordinario del Comune di San Michele all'Adige nella persona della signora Chiara Avanzo per il periodo dal 1.01.2020 alla data di insediamento degli organi elettivi del comune.

Premesso che con Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 – c. 3 - della Costituzione.

Richiamato il D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 che ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

Vista la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)”, che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati.

Vista la L.P. n. 18 del 2015 che individua gli articoli del decreto legislativo n. 267 del 2000 che si applicano agli enti locali, stabilendo, al comma 1 dell'art. 54 che “In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale.”.

Ricordato che, a decorrere dal 2017, sulla base del quadro normativo sopra delineato, gli enti locali trentini adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 dell'art. 11 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Rilevato che il rendiconto relativo all'esercizio 2019 deve pertanto essere approvato in base agli schemi armonizzati di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011, ed applicando i principi di cui al D.Lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014.

Richiamato l'art. 227 comma 1: “La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il Conto del Bilancio, il Conto Economico ed il Stato Patrimoniale”;

Richiamate le seguenti delibere del Comune di Faedo:

- Consiglio Comunale n. 6 del 28.03.2017 con cui è stata rinviata all'esercizio 2019 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato.
- Consiglio Comunale n. 11 del 29.07.2019 con cui è stata esercitata la facoltà prevista dal comma 2 dell'art. 232 del TUEL di non tenere la contabilità economico patrimoniale negli esercizi 2019 e 2020, allegando al rendiconto 2020 una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020 secondo gli schemi semplificati che verranno approvati con apposito decreto, così come previsto dal comma 2 dell'art. 232 del D.lgs. 267/2000.
- Consiglio Comunale n. 6 del 27.03.2019 con cui è stata esercitata la facoltà di non predisporre il bilancio consolidato ai sensi del comma 3 dell'art 233-bis del D.lgs. 267/2000 e ss.mm..

Visto che il comma 2 dell'art. 232 del D.lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 57, comma 2-ter, lett. a) e b), D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157 recita: “2. *Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale. Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al*

rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011."

Considerato quindi che le nuove disposizioni rendono facoltativa la contabilità economico – patrimoniale a regime, introducendo l'obbligo di allegare una situazione patrimoniale semplificata.

Considerato che gli enti locali della Provincia di Trento applicano le disposizioni contenute nel D.lgs. 118/2011 con un anno di posticipo ed inoltre, l'art. 49, comma 1 della L.P 18/2015 stabilisce che "Il posticipo di un anno si applica anche ai termini contenuti nelle disposizioni del decreto legislativo n. 118 del 2011 modificative del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), richiamate da questa legge. In caso di proroga di questi termini da parte di disposizioni statali successive il posticipo di un anno si applica con riferimento ai termini come da ultimo prorogati."

Considerato pertanto che gli enti locali trentini con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti hanno la facoltà di non tenere la contabilità economico – patrimoniale, adottando, in riferimento all'esercizio 2020, una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e con le modalità semplificate definite dall'allegato A al decreto ministeriale 11 novembre 2019.

Accertato pertanto che il rendiconto 2019 comprende unicamente il Conto del Bilancio.

Considerato che:

- con deliberazione di Consiglio comunale del Comune di Faedo n. 5 di data 27.03.2019 è stato approvato il bilancio di previsione 2019 – 2021 redatti secondo gli schemi previsti dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.
- nel corso dell'esercizio, in base a quanto previsto dall'art. 193 del D.lgs. 267/2000 e ss.mm. e i., si è provveduto alla verifica del controllo degli equilibri di bilancio;
- nel corso dell'esercizio, mediante la variazione di assestamento generale, si è provveduto alla verifica generale delle voci di bilancio, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il pareggio di bilancio;
- nel corso dell'esercizio si è provveduto ad apportare agli stanziamenti inizialmente definiti variazioni in aumento e/o in diminuzione, nonché storni o prelievi dal fondo di riserva garantendo comunque e sempre gli equilibri di bilancio;
- con deliberazione di Giunta comunale del Comune di Faedo n. 54 del 10.07.2019 di riaccertamento ordinario dei residui, comunicata al Consiglio Comunale, sono state apportate variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio 2019;
- il conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2018 è stato approvato con deliberazione consiliare del Comune di Faedo n. 13 di data 30.09.2019.

Dato atto che il tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D.lgs. 267/2000, in relazione al quale è intervenuta la parificazione con le scritture contabili dell'Ente ad opera del Servizio finanziario come risulta dalla determinazione n. 18 di data 06.05.2020 del Responsabile del medesimo Servizio.

Vista la determinazione n. 19 di data 06.05.2020 del Responsabile del Servizio Finanziario con la quale si dà atto della regolarità contabile del conto della gestione dell'economo per l'anno 2019.

Richiamato il decreto del Commissario Straordinario n. 42 del 14 aprile 2020, con cui è stato operato, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il riaccertamento dei residui attivi e passivi del Comune di Faedo.

Richiamato il decreto commissariale n. 59 di data 10.06.2020 con la quale sono stati approvati lo schema di rendiconto per l'esercizio 2019 del Comune di Faedo, redatto ai sensi del D.lgs. 118/2011 e ss.mm, ed i relativi allegati.

Verificato che lo schema del rendiconto e dei documenti allegati sono stati pubblicati sull'Albo telematico dell'ente in data 10.06.2020.

Vista la relazione dell'organo di revisione, resa ai sensi dell'art. 210, comma 1 lettera d) della L.R. n. 2/2018 e ai sensi dell'art 239, comma 1 lettera d) del D.lgs. 267/2000, acquisito sub prot. 4820 dd. 09.06.2020 (allegato D).

Visto il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2019 (allegato A), predisposto sulla base dei modelli previsti dall'allegato 10 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.

Dato atto che il rendiconto è inoltre corredato dai seguenti ulteriori allegati:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
- tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ai sensi dell'art. 228 comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, definita con decreto del Ministero dell'Interno 28 dicembre 2018;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio di cui al comma 1 dell'articolo 18-bis, del D.Lgs. n. 118/2011, redatto secondo gli schemi approvati dal Decreto del Ministro dell'Interno del 23/12/2015;
- eventuali deliberazioni di Consiglio Comunale relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

Richiamate inoltre le seguenti disposizioni del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

- art. 151 comma 6°: "Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";
- art. 231: "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."

Vista la relazione predisposta (Allegato B) per le predette finalità e considerata la necessità di disporre l'approvazione.

Ritenuto che sussistano tutte le condizioni per l'approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2019, ai sensi del combinato disposto degli artt. 151, commi 5, 6 e 7, e 227 del D.Lgs. n. 267/2000. Considerato che, ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs. 267/2000 e s.m., il rendiconto è deliberato dall'Organo consiliare dell'Ente entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Visto l'art. 107, comma 1, del Decreto Legge n. 18/2020, recante "Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid -19" con il quale il termine per l'approvazione del rendiconto 2019 è stato prorogato al 30 giugno 2020.

Evidenziati nell'apposito allegato i residui attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2019 (Allegato C).

Rilevato che nel corso dell'esercizio 2019:

- non sono stati rilevati debiti fuori bilancio;
- non sono state assunte deliberazioni relative ad interessi moratori;

Visto l'art. 5 comma 1 della L. Reg. 13 dd. 19.10.2016, per il quale il Commissario Straordinario è tenuto a consultare il comitato composto dagli ex Sindaci dei due Comuni fusi per la predisposizione dello schema di bilancio 2020-2022.

Dato atto che il Commissario Straordinario per l'approvazione del presente rendiconto ha consultato il Comitato composto dagli ex Sindaci dei due comuni fusi, ritenendo opportuno informarli e coinvolgerli sulle risultanze della gestione dell'esercizio 2019 del Comune di Faedo.

Ritenuto opportuno dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva al fine di procedere all'approvazione del rendiconto per l'esercizio 2019.

Vista la proposta di provvedimento in atti.

Visti:

- la L.R. 3 maggio 2018 n. 2 che approva il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto-Adige, come modificata dalla L.R. 8 agosto 2018, n. 6;
- la L.P. 9.12.2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 05.05.2009, n. 42)";
- il D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico Enti Locali);
- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.;
- lo Statuto comunale;
- il Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione consiliare n. 5 di data 5 febbraio 2019;

Inseriti nella presente deliberazione i pareri favorevole di regolarità tecnica amministrativa e contabile acquisiti sulla proposta di deliberazione, come prescritto agli artt. 185 e 187 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma TAA, LR 3.05.2018 n. 2.

D E C R E T A

- 1) DI APPROVARE, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.lgs. 267/2000 il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2019 del Comune di Faedo, composto dal conto del bilancio redatto secondo gli schemi armonizzati previsti dal D.lgs. 118/2011 e dagli allegati previsti dall'art. 227 c. 5 del D. Lgs. 267/2000 (allegato A),
- 2) DI DARE ATTO che al rendiconto della gestione risultano allegati i seguenti documenti:
 - la relazione dell'organo esecutivo (allegato B);
 - l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (allegato C);
 - la relazione dell'organo di revisione di cui all'art. 210, comma 1 lettera d) della L.R. n. 2/2018 e all'art 239, comma 1 lettera d) del D.lgs. 267/2000 (allegato D);
- 3) DI ACCERTARE, che il Conto del bilancio 2019 si concretizza nelle seguenti risultanze:

1. <u>Risultanze</u>	Residui	Competenza	TOTALE
2. <u>Fondo di cassa al 1 gennaio</u>	--	--	139.968,40
3. <u>Riscossioni in conto</u>	998.345,83	722.208,73	1.720.554,56
4. <u>Pagamenti in conto</u>	709.840,28	1.009.378,52	1.719.218,80
5. <u>Fondo di cassa al 31 dicembre</u>			141.304,16
6. <u>Residui attivi da gestione</u>	338.806,49	1.481.661,96	1.820.468,45
7. <u>Residui passivi da gestione</u>	395.974,82	1.082.604,58	1.478.579,40
8. <u>FPV di parte corrente spesa</u>			20.531,34
9. <u>FPV di parte capitale spesa</u>			273.887,31
10. <u>Avanzo di amministrazione (A)</u>			188.774,56

e di accertare che il risultato di amministrazione al 31.12.2019 è così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	7.569,17
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	50.000,00
Totale parte accantonata (B)	57.569,17
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	0,00
Parte destinata agli investimenti	
Parte destinata agli investimenti	27.225,95
Totale parte destinata agli investimenti (D)	27.225,95
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	103.979,44

- 4) DI DARE ATTO che al 31 dicembre dell'esercizio non esistono debiti fuori bilancio non riconoscibili;
- 5) DI DARE ATTO che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi dell'art. 228, comma 5 del D.lgs. 267/2000, definitiva con decreto del Ministero dell'Interno 28 dicembre 2018, risulta non deficitario;
2. Di dare atto che il presente provvedimento diverrà esecutivo ad avvenuta pubblicazione ai sensi dell'art. 183, comma 3, del Codice degli Enti locali della Regione autonoma TAA, LR 3.05.2018 n. 2.
3. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, co. 4, del Codice degli Enti locali della Regione autonoma TAA, LR 3.05.2018 n. 2, ravvisata l'urgenza di dar corso ai successivi adempimenti previsti dalla legge.
4. Di dare evidenza, ai sensi dell'articolo 4, co. 4, della LP 30.11.1992 n. 23 che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - a) opposizione alla Giunta comunale da parte di ogni cittadino, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma TAA, LR 3.05.2018 n. 2;
 - b) ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi degli artt. 5 e 29 del D.Lgs. 02 luglio 2010 n. 104. (*)
 - c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse per i motivi di legittimità, entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del DPR 24.11.1971 n. 1199; (*)
 (*) i ricorsi b) e c) sono alternativi.

Provvedimento del Commissario straordinario n. 68 dd 30.06.2020.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Chiara Avanzo
(documento firmato digitalmente)

IL SEGRETARIO COMUNALE
Annamaria Quaglia
(documento firmato digitalmente)

Relazione di Pubblicazione

Ai sensi dell'articolo 183, comma 4, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, il presente provvedimento, dichiarato immediatamente eseguibile, è pubblicato all'albo comunale, pena decadenza, entro cinque giorni dalla sua adozione per dieci giorni consecutivi, a partire dal **30.06.2020**.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Annamaria Quaglia
(documento firmato digitalmente)

Certificato di esecutività

Vedi certificato di fine pubblicazione allegato.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Annamaria Quaglia
(Firmato digitalmente)